I lavoratori Ias ora hanno paura. Bottaro: “Politica mantenga impegni assunti”

E adesso i lavoratori del depuratore consortile Ias hanno paura per davvero. Un timore per il futuro occupazionale raccolto e rilanciato dai sindacati e sfociato intanto nella proclamazione dello stato di agitazione. Con le grandi industrie che non possono più utilizzare quella struttura – era previsto, poteva accadere, è successo – adesso ci si domanda se un depuratore biologico consortile progettato per trattare 5000 mc/h di reflui (di cui oggi ne tratta mediamente 2000 mc/h) sarà tecnicamente in grado di depurare solo i reflui civili di Priolo, Melilli e piccoli utenti (circa 500 mc/h). Inoltre, i sindacati si interrogano sui costi di gestione annuali che “non potranno essere sostenuti dalle casse comunali senza un significativo aumento delle tariffe per la popolazione locale”. Dai livelli occupazionali a rischio, all’aumento del carico inquinante in ambiente, le sigle sindacali disegnano un futuro a tinte fosche. E chiamano in causa il ministro Urso – che aveva promesso stabilità occupazione e operativa – e chiedono l’istituzione di un tavolo tecnico con la Presidenza della Regione Sicilia per “discutere soluzioni concrete che possano garantire la tutela ambientale e la sicurezza occupazionale”.

Ripercorriamo la vicenda. Nel 2019, la procura di Siracusa ha sequestrato l’impianto biologico consortile gestito da Ias avviando un’indagine che ha coinvolto anche i vertici delle industrie che sversavano reflui nel depuratore. Nel giugno 2022, Ias spa è stata posta sotto sequestro giudiziario. I tecnici della prima amministrazione giudiziaria, dopo un’attenta verifica, hanno riscontrato la buona funzionalità dell’impianto e raccomandato l’acquisizione

dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per garantire la continuazione dell’attività di depurazione dei reflui, civili e industriali. Tuttavia, nel settembre 2022, l’amministrazione è stata sostituita e agli utenti industriali è stato imposto di distaccarsi dal collettore e di installare nuovi impianti di depurazione autonomi. Nel settembre 2023, un decreto ha stabilito che tale distacco debba avvenire entro 36 mesi, ossia entro settembre 2026. Questo cambiamento ha comportato significativi investimenti economici per gli utenti industriali. Sino al provvedimento del gip del Tribunale di Siracusa.

Servizio idrico a Siracusa, la coalizione democratica e progressista accende i riflettori sulla gestione

La coalizione democratica e progressista accende i riflettori sulla questione idrica e sulla sua gestione in questi anni. Questa mattina Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Avs – Sinistra Italiana e Europa Verde, Sinistra futura, Lealtà e condivisione hanno tenuto una conferenza stampa.
“Con la giornata di oggi intendiamo mettere le basi di un percorso di analisi e di proposta volto ad affrontare e ad analizzare l’intera gestione di una risorsa, che in questa provincia è copiosa ma mal gestita. La coalizione diffida da comunicati in cui si individua come unica soluzione quella di limitare l’utilizzo dell’acqua o di usarla con parsimonia. Non è infatti il cittadino ad essere responsabile della salvaguardia della risorsa e, prima di individuare il nemico

nello spreco individuale, bisogna accertarsi che tutte le Istituzioni abbiano fatto la loro parte. La città registra da decenni problemi di qualità e quantità di acqua, problemi a cui nessuno ha posto rimedio. – scrivono in una nota – Sebbene alcune fossero previste dal cronoprogramma delle opere sottoscritto dal Gestore, infatti, in molte zone del Plemmirio e della città mancano ancora le condotte fognarie, in Via delle Muse a Fontane Bianche manca ancora la condotta idrica da Cassibile. Negli ultimi giorni, inoltre, sono stati registrati disservizi nella fornitura idrica nelle zone di Cassibile, Fontane Bianche e Belvedere, ma da anni interi quartieri subiscono – a volte per giornate intere – interruzioni, che – specie in estate – determinano disagi importanti".

In merito alla dispersione idrica, la coalizione democratica e progressista sottolinea: "uno dei pochi primati che vanta la nostra città è d'altronde quello della dispersione idrica: la nostra rete è infatti un "colabrodo" capace di disperdere il 64,5% dell'acqua immessa che presenta in alcuni casi tubature in amianto, sulle quali non si è fatta abbastanza chiarezza. Ciononostante anche l'acqua "potabile" disponibile per gli utenti è tanto cara quanto scadente, a causa dell'altissimo livello di salinità che la caratterizza, determinato dalla posizione geografica della falda da cui prelevano i pozzi. Alla fine del suo ciclo di depurazione il refluo, dopo essere passato da Canalicchio, viene riversato nel Porto Grande senza trovare alcun utilizzo irriguo per fini agricoli e industriali, rendendo le acque del suddetto porto spesso eutrofizzate. I Comuni, invece, pur avendo disperatamente bisogno di ingenti investimenti, non hanno fino ad ora partecipato ai bandi nazionali per ridurre le dispersioni di acqua e migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini. Nessuno dei comuni della provincia ha, infatti, potuto partecipare al bando del Ministro del Sud che metteva a disposizione 313 milioni di euro finanziati dal programma europeo React-EU né è riuscito a intercettare le risorse messe a bando nell'ambito del PNRR per il ciclo integrato delle

acque e per la realizzazione di fognature e depuratori (600 milioni di euro) e per intervenire sulle reti idriche colabrodo (900 milioni di euro). – continuano – Una delle soluzioni percorribili, prima di pensare allo scavo di nuovi pozzi, come da progetto in atto presentato dal Comune di Siracusa nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 del Ministero per il Sud per circa 20 milioni di euro, potrebbe essere quella dell'utilizzo delle acque superficiali provenienti per caduta dall'Alta Valle dell'Anapo (Fiume Anapo e affluenti Calcinara e Bottigliera), che discenderebbero tramite la rete di distribuzione, già realizzata su finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno ma mai entrata in funzione. Una soluzione già prevista nell'attuale Contratto del Servizio Idrico della città di Siracusa nonché tra gli investimenti del Piano d'Ambito territoriale per i Comuni della Provincia di Siracusa approvato nel 2021.
Quest'anno l'overshooting day è stato tre giorni fa e deve ricordarci che l'emergenza climatica è alle porte e non è più possibile tergiversare. La salvaguardia della risorsa idrica è destinata ad essere una delle questioni centrali dei prossimi anni e su questo la coalizione intende focalizzare l'attenzione e l'impegno di tutta la classe dirigente locale, a partire dall'Amministrazioni comunale di Siracusa, il Sindaco, presidente dell'ATI, tutti i Sindaci dei comuni della provincia che ne fanno parte, al Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa, il Genio Civile, l'Autorità di Bacino. – concludono – Infine, dinanzi a dichiarazioni spesso incoerenti e lacunose dell'Amministrazione comunale, riteniamo fondamentale lanciare "un'operazione trasparenza" e chiedere a Comune e Siam di rendere noti a tutti quali fossero i progetti annunciati lo scorso anno per 49 milioni di euro di fondi pubblici e quali interventi nell'ambito di quei progetti siano stati concretamente realizzati per migliorare lo stato della rete e del servizio idrico. Un'operazione trasparenza che deve partire proprio dal Contratto di Servizio stipulato tra SIAM e Comune di Siracusa: verificando quali e quanti progetti

esecutivi previsti siano stati effettivamente realizzati, quali e quanti kit antispreco siano stati posizionati negli uffici pubblici, quali e quante campagne informative siano stati messe in campo, quali e quante azioni siano state portate avanti nelle scuole e in città, quali e quanti sportelli siano stati aperti. Le forze della coalizione democratica e progressista chiedono un confronto a tutti coloro che condividono la necessità di azioni concrete mirate alla riduzione della pressione sulla falda, al miglioramento della qualità dell'acqua distribuita, alla riduzione delle perdite, al riuso dei reflui depurati e all'abbattimento degli sprechi, garantendo che non mancherà impegno e controllo in tutti i luoghi istituzionali e non per garantire che la gestione dell'acqua torni ad essere una priorità".

Epatite C, screening gratuito contro il virus HCV dell'Asp di Siracusa

È in corso la nuova campagna di screening organizzata dall'Assessorato
regionale della Salute contro il virus HCV responsabile dell'epatite C. Lo screening HCV è effettuato con l'obiettivo di rilevare le infezioni da virus HCV ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni.
Il Centro Gestionale Screening dell'ASP di Siracusa ha provveduto ad individuare la popolazione target della provincia di Siracusa (nati dal 1969 al 1989) per l'invio

delle lettere di invito a sottoporsi al test. Il test è gratuito e non necessita di richiesta medica.
Lo screening è rivolto a tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria e agli stranieri temporaneamente presenti nati dal 1969 al 1989, ai detenuti in carcere e alle persone seguite dai servizi SerD indipendentemente dall'età.
Alla popolazione nata dal 1969 al 1989 viene inviata una lettera informativa con l'invito ad effettuare un test su prelievo di sangue presso un laboratorio pubblico o privato convenzionato, senza necessità di prescrizione medica. L'esito verrà comunicato all'interessato attraverso un sms generato dalla piattaforma dedicata allo screening HCV.
In caso di test positivo attraverso la medesima piattaforma sarà effettuata la prenotazione delle persone con infezione attiva da HCV nei Centri della Rete HCV Sicilia per eseguire gli ulteriori accertamenti diagnostici e per praticare la terapia idonea.

Eruzione dell'Etna, revocate le restrizioni all'aeroporto di Catania

"Comunichiamo ai passeggeri che il Nucleo di Coordinamento Operativo, ricevuta comunicazione della conclusione dell'emissione di cenere vulcanica ha disposto la revoca delle restrizioni precedentemente deliberate." A comunicarlo è la Sac, società che gestisce l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa.
Nelle scorse ore, l'Unita di crisi aveva disposto la chiusura del settore B1 e la riduzione degli arrivi a sei voli all'ora, dopo l'attività vulcanica dell'Etna.
Con questo nuovo aggiornamento la Sac comunica il ripristino

di tutti i servizi, sottolineando che “nella giornata di oggi potrebbero verificarsi possibili ritardi e cancellazioni per effetto delle misure adottate durante la mattinata.
I passeggeri sono quindi pregati di contattare direttamente le compagnie aeree per verificare lo stato del proprio volo”, conclude la Sac.

Caldo in Sicilia, registrato record stagionale: a Lentini 43°C

“È stato forse oggi il giorno più caldo dell’anno per la sicilia” è quanto scrive il Servizio Informativo Agrometereologico Siciliano (SIAS). I venti di Libeccio hanno determinato il massimo accumulo di calore sul settore ionico, portando i valori termici oltre i 40°C e facendo così toccare la punta di 43°C presso la stazione SIAS di Lentini C.da Luppinaro, nel siracusano. Si tratta del massimo valore raggiunto dalla rete SIAS per quest’anno. A Siracusa 42.3°C, a Noto 42.6°C. Da domani e per tutta la metà del mese le temperature dovrebbero significativamente ritornare a livelli più vicini alla norma.

Video G7 Agricoltura, il

caso: l’autore chiede il risarcimento dei danni

Caso mediatico scoppiato a poco più di un mese dall’importante manifestazione che vedrà Siracusa protagonista dal 21 al 29 settembre: il G7 Agricoltura e Pesca. Un breve video di comunicazione istituzionale sarebbe apparso e pochi giorni dopo rimosso sulle reti Rai, sul sito delle Amministrazioni locali, sul portale del Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare. Le immagini sarebbero state eliminate perché “non adeguate a sponsorizzare”. Infatti, secondo quanto scrive il Corriere della Sera, Gabriele Vinci, autore del video promozionale per l’evento, avrebbe diffidato il Ministero per aver indebitamente pubblicato e modificato il video, arrivando così a una possibile violazione del diritto d’autore con successiva richiesta di risarcimento dei danni. Il Ministero sottolinea come l’utilizzo sia stato autorizzato dal Comune di Siracusa.
Il video è ora presente solo sui canali social del sindaco Francesco Italia.

Una strada dedicata a Luca Scatà: Canicattini non dimentica il poliziotto eroe semplice

Canicattini non dimentica Luca Scatà, l’eroe semplice, e vuole che il suo nome resti per sempre impresso, anche per le generazioni future, perché il suo esempio possa essere

ricordato e possa fare da esempio.
A pochi giorni dall'ultimo saluto al poliziotto-eroe 37enne, deceduto prematuramente al termine di una lunga malattia, il sindaco, Paolo Amenta conferma l'intenzione di intitolare una strada o, comunque, un luogo del Comune, all'agente, insignito dal Presidente della Repubblica della medaglia d'oro al valore civile per aver fermato il 23 dicembre 2016, nel corso di un conflitto a fuoco a Sesto San Giovani, Anis Amri il terrorista ritenuto l'autore della strage al mercatino di Natale di Berlino nella quale persero la vita 12 persone. Il primo cittadino ha annunciato questo intento già al termine dei funerali di Luca, alla presenza delle autorità, con in testa il Prefetto, Raffaela Moscarella ed il questore Roberto Pellicone.
L'iniziativa sarà sottoposta alla giunta comunale, per poterne fare una delibera da sottoporre al consiglio comunale per l'ok definitivo. Sarà necessaria, infatti, una deroga rispetto ai dieci anni necessari prima che una persona deceduta possa essere inserita nella toponomastica cittadina. La scomparsa di Luca Scatà ha fortemente scosso e addolorato la comunità canicattinese. Tutti lo ricordano come un ragazzo semplice, un poliziotto integerrimo. Non si è mai sentito un eroe, ma lo era e come tale dovrà essere ricordato, per restare nella storia, non solo della sua Canicattini.

Frank non demorde, altro cartellone contro abbandono rifiuti. "Ma situazione è

difficile”

Alza il tiro, Frank. L’autore dei grandi e colorati cartelloni che invitano a non buttare spazzatura in giro non solo ha realizzato un altro dei suoi sgargianti messaggi, ma chiama in causa adesso anche le autorità. “La mancanza di controllo ha portato a una situazione disastrosa. Quali azioni concrete intendete intraprendere per risolvere questo problema?”, scrive sui social. E posta la foto dell’ultima realizzazione, piazzata lungo via Elorina, nei pressi del ponte sull’Anapo. “Genitori se volete una società più civile incominciate ad esserlo voi”, il messaggio diretto, scritto con grandi e variopinte lettere. Ma il contrasto è subito forte: proprio sotto il cartellone, cartacce e plastica abbandonati da automobilisti di passaggio. Il cammino è lungo e pare non trovarsi soluzione. Ma Frank non ha intenzione di mollare.
Nei giorni scorsi ha fatto discutere l’abbattimento da parte di Anas di un suo cartellone piazzato in una rotatoria lungo la strada per Fontane Bianche. In effetti, quel grande pannello rendeva difficoltosa la visibilità alle auto di passaggio, da lì la scelta di buttarlo in terra.

Ara World Fest, domenica c’è Chiara Civello: emozioni in musica, tra jazz e soul

Domani sera, 4 agosto, sul palco dell’Ara World Fest di Siracusa appuntamento con “Chiara Civello e la sua band”. Cantante, compositrice, polistrumentista, è considerata una delle artiste italiane più globali e vanta una serie di

collaborazioni internazionali di primo piano.
Chiara Civello, accompagnata dalla sua band, trasporterà il pubblico dell'Ara lungo un viaggio tra il jazz e il soul, in un vortice di emozioni.
Biglietti disponibili su TicketOne.it o al botteghino dell'Ara.
Ieri sera, intanto, applausi per "Panariello vs Masini – Il ritorno". Una carrellata degli storici personaggi di Panariello che interagiscono con i successi di Marco Masini, in un ipotetico match tra i due toscani. Gag, battute a raffica e sorrisi convinti per uno spettacolo ben scritto e che convince.

E improvvisamente Schifani scoprì che i Pronto Soccorso in Sicilia non funzionano bene

E così capita che in un assolato inizio agosto, il governo regionale scopra improvvisamente i problemi dei Pronto Soccorso negli ospedali siciliani. Non solo per la carenza di medici ma anche e soprattutto per attrezzature, condizioni degli ambienti e alle volte anche assenza totale di empatia verso il degente ed i suoi parenti. Dopo l'ultima magagna denunciata dai giornali, le stecche di cartone a Patti, come se non vi fossero state fino ad oggi decine di audizioni in Commissione Salute sullo stato dei Pronto Soccorso siciliani, audizioni di manager e dg, interrogazioni in Aula e proteste sui social, improvvisamente il presidente Schifani decide di occuparsi delle "numerose segnalazioni di disservizi e

inefficienze che abbiamo registrato negli ultimi tempi”. Alleluja, meglio tardi che mai.
E così adesso all’assessore Giovanna Volo è stato chiesto di dare vita ad una Commissione tecnica di valutazione “per conoscere il reale stato di efficienza e di operatività delle aree di emergenza e urgenza di ciascun presidio ospedaliero” siciliano.
“Avvieremo, quindi, una rigorosa e completa indagine sullo stato di salute dei Pronto soccorso dell’Isola, così da conoscere le criticità nel dettaglio e intervenire tempestivamente con misure adeguate ed efficaci. Al di là della oggettiva e cronica carenza di personale medico, di cui siamo bene a conoscenza e su cui stiamo lavorando concretamente e in maniera strutturale, sento il dovere politico e morale di intervenire sulle emergenze che interessano le nostre strutture sanitarie ospedaliere”, dice Schifani.
La Commissione potrà operare collegialmente o in appositi team snelli, con l’obiettivo di predisporre una puntuale e circostanziata relazione su ogni singolo presidio ospedaliero. Il documento dovrà indicare i punti di forza e quelli di debolezza, sottolineando le criticità più gravi, con l’indicazione delle azioni correttive e delle misure organizzative che potranno essere adottate dalle direzioni generali, responsabili del buon funzionamento delle realtà ospedaliere, per il pronto superamento delle inefficienze segnalate dalla commissione di valutazione.